Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	TAGGIA
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Armea, Argentina

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.1	Badalucco
San Remo	258.2	Taggia
San Remo	258.3	San Remo
San Remo	258.4	Triora

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 276

SONDAGGI meccanici 49

DCPT – Penetrometria dinamica

DH – Down Hole

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera 14

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante 14

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves 4

REMI - Refractor Microtremor

SEV – Sondaggi elettrici verticali 9

SPT – Standard penetration test

STESA SISMICA a rifrazione 24

TOMOGRAFIA ELETTRICA

POZZETTI GEOGNOSTICI

ANALISI H/V DI MICROTREMORE (NAKAMURA) 139

Osservazioni di carattere generale:

L'area studio considerata ricade nel bacino idrografico del torrente Argentina; la parte meridionale di tale bacino è caratterizzata da una morfologia valliva impostata su di una struttura tipo "graben" con orientazione circa NS, il cui settore centrale è occupato da materiale alluvionale. I versanti laterali che delimitano la piana alluvionale presentano affioramenti di depositi pliocenici principalmente costituiti dal Conglomerato di Monte Villa, depositi detritici al piede e acclività $>15^\circ$. Nel settore settentrionale invece la morfologia presenta un fondovalle ridotto, compreso tra versanti piuttosto acclivi, caratterizzati da affioramenti flyschoidi (Flysch di Sanremo). Le aree in frana risultano rare e poco estese.

Criticità:

La zona di piana alluvionale e le coltri potenti sono state classificate come aree stabili suscettibili di amplificazione. Sebbene dal punto di vista geologico le formazioni plioceniche (granulari cementate o coesive sovraconsolidate) siano classificate come substrato roccioso, sulla base delle indicazioni ottenute dalle misure di microtremore le zone caratterizzate da tali formazioni affioranti o sub affioranti sono state inserite nelle aree stabili suscettibili di amplificazione.

Note:

La distribuzione dei dati puntuali sull'area di studio risulta eccellente, in quanto le numerose indagini a disposizione risultano omogeneamente distribuite su tutta l'area studio.

Fattore di qualità: %